

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato Coste L. 10

IL TRIBUNA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative presso
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Coste L. 10

Ecco tutti i giorni, tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

Pregiudizi degli umanitari

Gli umanitari sono sopravvissuti alle punture di Giuseppe Giusti e speriamo che sopravviveranno anche ai colpi di coloro i quali, per la sola mania dell'antico, del sistema, si oppongono allo sviluppo della felicità umana.

Giusti volle distrarre gli italiani dai suoi tempi dalle teorie umanitarie: perché allora occorre che cospirassero tutti, assolutamente, a raggiungere la libertà della Patria sovrana e divisa; ed oggi stesso, per identiche ragioni, i popoli, almeno nella parte più numerosa, farebbero male a dimenticarsi per gli orizzonti umanitari, altri orizzonti di più vicino raggiungimento e di natura più speciale e politica.

Però è un umanitarismo che non importa la perfezione politica, che può venir applicato cioè anche prima che sia diventata un fatto la fratellanza umana. E l'umanitarismo, ci si passi la frase, all'omeopatia.

Tutte le istituzioni di beneficenza, tutte quelle di previdenza hanno la origine loro nella verità delle teorie umanitarie: sono state fondate per impulso di cuori generosi e senza che per ciò i fondatori immaginassero di entrare nella questione sociale; ma chi non ricorda il famoso detto: *les grandes pensées viennent du cœur*, e chi non s'è mai accorto che il progresso è un germoglio del cuore, che matura poi nel cervello?

Ora le nostre istituzioni di beneficenza e di previdenza corrispondono, quanto è possibile più, alle esigenze dell'umanitarismo, cioè alle esigenze del cuore?

No, e me ne appello a tutti coloro i quali hanno potuto qualche volta sperimentarne gli effetti.

Di benissimo regolato abbiamo le sole banche: la cambiale passerà come il capolavoro e il documento storico più importante del secolo XIX; ma in quanto a Congregazioni di Car-

rita, ad Asili, a Ricoveri, ad Ospitali la faccenda è diversa.

Né crediate che il guasto sia nei preposti: i quali sono, generalmente parlando, egregie persone che lavorano per niente e vanno per niente incontro a lagni e a disgusti d'ogni specie: no, il guasto è nelle teste di noi quanti siamo. Degli immobili e dei retrogradi, perché vagheggiano il tempo antico colla sua quieta ipocrisia; degli avanzati perché, rapiti da un torrente d'ideali, perdono la percezione del minuto, dell'attuale, del pratico.

Ai primi ed ai secondi ogni discorso è impossibile; ma questi signori avanzati, questi umanitari non farebbero l'ultima cosa se cercassero di raddrizzare per intanto quelle piccole cose dalla stortura delle quali il popolo tuttavia risente non piccoli danni?

Quanto più del frastuono, dello schiamazzo e anche delle spiritose chiacchierate fatte da uno scanno di deputato; non gioverebbero alla causa del popolo sofferente, alcune sagge e possibili riforme, volta per volta, caso per caso, delle cosiddette Opere Pie? Ma non riforme generali, radicali, di quelle insomma che danno da fare a tutte le più famose lingue del Parlamento e producono una legge, qualche volta buona in teoria e quasi sempre, in pratica, eguale a quella di cui è venuta in soccorso: sieno riforme più modeste, più particolari.

Facciamo dei mezzi in poter nostro il migliore uso: badiamo a non uscire dai termini stabiliti dalla natura di quegli istituti e dei bisogni di quegli infelici: scartiamo le superfluità d'ogni specie, e se anche il vero bene, operato, non ci farà capitare la croce di cavaliere; potremo chiamarci, *mutatis mutandis*, a dirlo coll'illustre Bovio, *cavalieri dell'umanità*.

Nostra intenzione è di ritornare su questo importantissimo argomento, di addentrarci nei particolari, di esaminare i casi concreti: il presente articolo

serve qual prefazione. Coloro che avessero idee e fatti in materia, ci faranno opera grata se ce li vorranno comunicare.

LE CASSE POSTALI E I BUONI CIRCOLANTI

Fino a tanto che l'amministrazione dello Stato potrà con lieve spesa e disturbo fruttificare alle classi meno fortunate il risparmio e il credito, è vano il discutere se la tali, o tal'altra funzione sieno o non sieno, a rigore di scienza, di competenza dello Stato. Lo sono dal momento che recano i vantaggi sopraindicati, e così evidenti, al pubblico, e in particolar modo alle classi popolari.

È perciò ben singolare che coloro, i quali si dicono amici del popolo, e professano la sociologia in ogni altro argomento dove non sia questione di guadagno, e di denaro, siano anche in Italia i soli per quanto segreti avversari delle casse postali.

Noi invece pensiamo che fino a tanto che non sorgono degli istituti di credito, veramente popolari, non vi siano se non le Casse postali, che possano tener fronte, e redimere dalla miseria il popolo mediante risparmi bene raccolti, ben collocati, e bene usufruiti.

In Francia è altamente a lodarsi il nuovo espediente del Ministero delle poste e telegrafi, col quale si agevola il pagamento delle piccole somme da piazza, a piazza mediante le casse postali. Tutti gli uffici sono ammessi a ricevere dal pubblico dei versamenti da 1, 2, 5, 10 lire, ed emettere dei buoni del corrispondente valore da spedirsi a destinazione e validi per un anno, nel qual tempo possono anche circolare nel paese.

La tassa che l'ufficio postale è autorizzato a percepire è di 5 centesimi per buoni da 5 franchi, di 10 cent. fino ai 10 franchi, e di 20 cent. fino ai 20 franchi. Se il buono così emesso resta in circolazione soli tre mesi, non è soggetto ad altra tassa ma se protrae la sua circolazione al di là di tal periodo, deve in questo caso ripetere il pagamento della tassa di emissione per ogni tre mesi fino allo spirare dell'intero anno.

Ed ecco come il 3 1/2 per cento d'interesse, corrisposto dalle casse postali ai depositanti, vale per queste ad altre ragioni il 4 e il 4 1/2 accordato da altre istituzioni.

In Inghilterra vediamo i grandi vantaggi delle casse postali inglesi.

Dopo che s'introdussero le marche di risparmio da un soldo, reperibili ad ogni ufficio della posta, milioni di soldi, vagabondi nelle tasche degli operai, vennero sottratti al dannoso consumo delle bevande alcoliche, ed al vizio, ed ammassati invece in depositi si convertirono in cartelle del consolidato di

piccolo taglio con immenso vantaggio del pubblico, e del governo.

Noi vorremmo incoraggiare il ministro Baccarini, ad estendere le funzioni delle casse postali collo stesso sistema adottato dal governo francese.

I buoni delle casse postali potranno anch'essi concorrere a scemare il bisogno del numerario nella circolazione.

Gli uffici postali possono divenire anzi le vere stanze di compensazione per lo operario, per l'artigiano, per il contadino, per il piccolo impiegato, per tutta insomma quella povera e laboriosa popolazione, della quale poco si occupano generalmente le così dette banche popolari, eccellenti istituti, ma che in ultima analisi non mirano che al guadagno, ed al più o meno lauti dividendi da distribuirsi alla fin d'anno agli azionisti.

(Dall'Indipendente di Vicenza).

L'ITALIA ED IL PAPA

L'altro giorno papa Paezi, in mezzo ad uno splendore di corte cinese, ha tenuto ai cardinali una delle solite allocuzioni, della quale ecco il brano politicamente saliente:

« Fedeli ai solenni giuramenti prestati ci sforziamo, come sempre fecero i nostri predecessori, di sostenere le sacre ragioni della chiesa, di rivendicare anche i temporali diritti dell'apostolica sede indegnamente violati.

« Ed ecco testo da un pieno coro di voci derise o schernite le nostre parole quali vani quinquaghi: ci vediamo più fieramente fatti bersaglio alle ingiurie più basse, alle accuse più calunniose.

« Eppure questo legittimo rivendicazione ci sono ispirate unicamente dal dovere che ci incombe di tutelare in maniera non illusoria l'indipendenza della santa sede e la libertà vera del potere supremo della chiesa.

« Anche se reclamiamo che rimossi gli indebiti ostacoli, siano prontamente installati i nuovi vescovi nelle loro sedi, si interpretano nella più sinistra maniera i nostri reclami. Si osa persino gridare all'usurpazione quasi che potessimo riconoscere come legittime le nuove pretese destituite di ogni solido giuridico fondamento.

« A tale estremo dobbiamo vedere ridotta nella sua stessa sede la nostra autorità e la dignità dell'apostolico seggio.

« A queste invettive, a queste recriminazioni del vecchio pontefice fu già risposto come meglio non si poteva rispondendo col discorso splendidissimo pronunciato dinanzi alla Camera plenaria, dall'illustre Guardasigilli, e che già tutti conoscono.

I carboni tedeschi in Italia

Nel Reichsrath germanico ha avuto luogo una interessantissima discussione sul trasporto dei carboni tedeschi in Italia via del San Gottardo.

mentito nella enumerazione delle loro miserie quelle del cuore e quelle che risultano dal trovarsi, come sono costretti in questo secolo enciclopedico, quasi sempre in mezzo a persone ed a cose che puzzano di dottrina, avendo la zucca piena di vento; ma non è un'obiezione fondata. Il loro cuore è diviso in quattro parti: apparenza, egoismo, borsa e pettegolezzo: in quanto all'altra miseria, essi hanno scovole fatte appunto per loro, e se alcuni cascano, per combinazione, nelle scuoie fatte per tutti, ottengono di uscire tali e quali, coi dovuti riguardi, grazie al nostro sistema rappresentativo, fondato sul censo, che pianta qualunque vitello d'oro sulle cime degli obelischi e riduce tre quarti del mondo ad essere forzati idoli dei numi di Gerobamo. Fuori della scuola poi, scassano i dotti come una pasta; ossia i veri dotti, che sono pochissimi, gli scassano loro i dotti di professione, che sono molti e anzi troppi, vengono tollerati ed anche ricercati, perché non vi è un'essenziale divario tra le due classi.

Arturo, per ripigliare il racconto, nel giorno di cui abbiamo cominciato a parlare, s'era levato infatti alle undici ed

Alcuni deputati si lagnavano che le tariffe di trasporto dei carboni tedeschi, destinati per l'Italia fossero così alte da non potere concorrere sulle piazze italiane coi carboni inglesi, e concludevano spingendo il Governo ad usare della legittima sua influenza sulla amministrazione della linea del San Gottardo, onde indurlo ad una modificazione dei suoi prezzi di trasporto.

Dopo lunga discussione pro e contro, il ministro Maybach prese la parola per giustificare la condotta del Governo.

In primo luogo disse che non si poteva pretendere dalla Amministrazione del San Gottardo una diminuzione della sua tariffa sui carboni, in vista delle gravi spese di servizio inevitabili su questa linea montuosa; mentre poi detta tariffa non giungeva ad essere del 50 per cento superiore a quella percetta dalle ferrovie tedesche.

Rispetto alle ferrovie italiane è vero che queste fanno pagare quasi il doppio delle tedesche, ma bisogna riflettere che l'Italia non ha alcun interesse di favorire i carboni tedeschi, perché viene provvista abbondantemente ed a modico prezzo dall'Inghilterra. Non si potrebbe quindi esigere dall'Italia una modificazione a favore dei carboni tedeschi senza accordarle dei vantaggi equivalenti per i suoi prodotti.

Concludo poi col constatare, che la concorrenza dei carboni inglesi, importati, nella penisola italiana per la via economica del mare era tale, che malgrado una diminuzione sensibile delle tariffe ferroviarie svizzere ed italiane, i carboni tedeschi non avrebbero potuto mai oltrepassare di molto la piazza di Milano senza incontrare la concorrenza insuperabile degli inglesi.

Gli Ufficiali

L'Italia Militare pubblica una dettagliata statistica degli ufficiali dell'esercito italiano, della quale diamo qui il riepilogo:

Esercito permanente	Ufficiali 13,978
In posizione di servizio ausiliario	1,427
Complemento dell'esercito permanente	2,176
Milizia mobile	1,183
Complemento di milizia mobile	796
Riserva	8,862
Milizia territoriale	4,006
In tutto	26,122 ufficiali.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECORIO

Seduta del 6 marzo.

Preside giuramento Ranco.
Il presidente legge il necrologio di Ercolo Ricotti.
Si discute il bilancio di agricoltura e commercio.

aveva affrettato un pochino il lavoro della toilette, dondolandosi tutto quanto di trovarsi, così a tempo, più pallido del consueto e cogli occhi più pesanti; si era cosmetizzato, aromatizzato, profumato e, messesi la famosa lettera in tasca e in bocca uno zigaro; dopo averlo acceso, era uscito. Entrò nel caffè, bevve un bicchierino di vermouth, godè i maliziosi complimenti del cameriere ed andò a passeggiare sotto le finestre della Marietta.

Arturo e Marietta, come avea indovinato la piccola, se vi ricorda, si erano dati un appuntamento in quel giorno, e non era la prima volta che si trovavano assieme, si parlavano anzi da una settimana; ma il nostro eroe si era risolto, per l'appuntamento, a un gran passo; consegnare alla sua innamorata una lettera per dirle in iscritto tutto lo avvisato bene che le voleva, domandarle il suo amore e giurarle una fedeltà lunga come la vita, anzi immortale. Gliela consegnò ed ottenne promessa di una pronta risposta; ma perché scriversi, quando si ha già parlato, quando si parla ogni giorno, quando si è continuamente vicini?

(Continua).

6 APPENDICE

I GIOVANI D'ORO

Pochi sono i degni di questo onore. Pare che abbiano trovato il mezzo di collocarsi fra cappello e drappo un quadrante misuratore esatto delle diverse leggi di galateo applicate al saluto; o toccano solamente il cappello, o lo sollevano appena, o lo alzano verticalmente sul capo, o, dopo alzato, lo inclinano verso la fronte, la tempia, la nuca, o lo abbassano sul petto e sul ventre mostrandoci la foderà, secondo i casi, e secondo i casi, si restringono a salutar del cappello oppure vi metton l'aggiunta di sorrisi, di eleganti, elastici inchini verso il davanti, verso la boccina, sui fianchi; moti delle mani, moti dei piedi; insomma c'è da comporre su questo argomento una guida.

Non si fermano mai, se non è con qualche amico della buona lega o con qualche signora; allora parlano adagio, si torcano, sorridono meditatamente, perché il riso sonoro ed i movimenti

bruschi appartengono ad età più avanzata, e vorrà pur troppo il loro tempo: a vederli, si direbbe che discutono teologia, e parlano invece delle moravigliose gesta di una cagnetta o di una nuova forma di scarpa. Sopportano però, ma eroicamente, i loro buoni e belli martiri: c'è p. e. in mezzo alla piazza un giocatore di bussolotti che fa il suo baccano: essi pagherebbero un dito per collocarsi nel cerchio dei modelli a godere quelle magnifiche scene, ma la condizione non lo permette: è gioco forza aspettare la villeggiatura delle fiere o le sacre campestri. Passa il canicola: i fanciulli guardano dentro il casotto per vedere se c'è un cane preso, ed essi, quantunque lo desiderino ardentemente, devono torcere il capo, e dar un'occhiata alla sfuggita che forse non vedrà niente; né possono seguire il buon uomo per osservarlo ad acciampare quel cane là ch'egli ha scorto in fondo a quella contrada. Tante volte in pieno giorno, sono ubbriachi; canterebbero volentieri, come fa il volgo; ma non si può e devono andar per la strada come se invece di portare il vino nello stomaco rigurgitante, portassero in mano le ampolle dell'olio santo.

Alvisi accenna alle condizioni d' inferiorità della nostra agricoltura in paragone di molti paesi forestieri. Teme che presto questa situazione produca gravi conseguenze.

Il fiscalismo paralizza qualunque iniziativa industriale.

Parla Majorana sui conflitti amministrativi.

Levasi la seduta rimandando a domani il seguito della discussione.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Presidenza Farini.

Seduta del 6 marzo.

Si dà lettura di una proposta di legge di Bertoli ed altri per disposizioni intorno alla vendita minima delle bevande nei Comuni chiusi.

Su proposta del ministro Magliani si fissa a venerdì lo svolgimento di questo disegno di legge.

Si riprende la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica al cap. 23, che viene approvato.

Al cap. 29, Cavalletto osserva che per il palazzo Ducale di Venezia, il cui ristaurato procedo ammirabilmente dev'essere stanziato annualmente cinquantamila lire.

Il ministro Baccelli terrà nel massimo conto queste raccomandazioni.

Approvansi i cap. dal 20 al 24 senza discussione.

Al cap. 35 fanno varie osservazioni e raccomandazioni Corleo, Lazzarini, Zucconi, Bovio, Fulvi, Dini Ulisse.

Si stabilisce per domani lo svolgimento dell'interrogazione Branca sui danni provenienti dalla straordinaria importazione d'alcool in previsione del nuovo aumento di tariffa.

Annunziati un'interpellanza di Savini sulla ripristinazione della legge sulle quote minimo ed un'interrogazione di Sonnino Sidney sulla circolare diretta ai prefetti circa l'emigrazione.

Per proposta di Depretis la prima è rimandata a dopo i bilanci; la seconda al bilancio dell'interno.

Si riprende il bilancio dell'istruzione.

Baccelli ripete che il suo programma è l'insegnamento superiore libero, il medio venga affidato alle provincie, la elementare al governo.

Risponde poi particolarmente alle raccomandazioni di vari oratori: Paribio Pais e Mariotti.

Dopo altre osservazioni di Giovagnoli, Mucci, Marini, Cavalletto, e risposta di Baccelli approvansi i cap. 36, 37 e 38.

Annunziati un'interpellanza di Sant'Agostini, Berio, Maffi al ministro della marina, perché voglia dire in quali proporzioni intenda affidare all'industria nazionale le provviste occorrenti alla marina militare ed un'altra interpellanza di Boselli e Luzzatti sulla esecuzione dell'ordine del giorno 20 giugno 1882.

concernente le provviste di oggetti per le amministrazioni dello Stato nei rapporti con le industrie nazionali.

Si rimandano al bilancio della marina, levasi la seduta.

In Italia

Per il corso forzoso.

Roma 6. Dicesi che la Banca Nazionale ed altri istituti cominceranno il cambio in valuta metallica dei loro biglietti prima del giorno fissato dal Governo per l'apertura degli sportelli delle tesorerie.

Un'azione da Re.

Si conferma che il Re provvederà affinché il figlio di Bellotti-Bon, ora alla scuola militare di Modena, possa compiere la sua educazione ed accorderà una pensione sulla sua casata, particolare alle due figlie nubili.

Meeting per la peregrinazione.

Brescia 8. Ieri sera al Comizio Agrario vi fu una discussione importantissima sul tema della peregrinazione fondatoria e si concluse deliberando alla unanimità di promuovere un meeting di agricoltori a fine di chiedere al Parlamento che voglia compiere questo grande atto di giustizia, che da troppo tempo si promette senza che la promessa abbia il suo effetto.

Venne domandato alla Presidenza l'incarico di nominare un Comitato per convocare il Comizio dei proprietari di terreni.

A Catania.

Catania 6. Il generale Pallavicini passò in rivista le truppe che si trovano in Catania.

Regna una calma apparente in attesa di notizie ufficiali assicuranti.

All'Estero

Suicidio di un generale.

Parigi 6. A Valenciennes si suicidò il generale Lardenois, comandante la bri-

gata di cavalleria. Mancano i particolari in proposito.

L'Opera di Luigi Scaus Henry VIII.

— L'Opera di Luigi Scaus Henry VIII al gran teatro dell'Opera ebbe un successo discreto.

La musica è mediocrementemente wagnerista. Si nota una scarsa originalità, monotonia e lungaggine.

Alcuni pezzi nondimeno furono applauditissimi e si possono dire veramente ispirati.

Dalla Provincia

Spilimbergo. Il Bollettino giudiziario reca: Bertolizzi, pretore a Spilimbergo, è nominato giudice al tribunale di Rovigo.

Udine 5 marzo. Giovedì p. p. certo Angelo Beltrame, capo boscaiolo da Treppo Carnico, trovandosi occupato in una condotta di legname nel bosco di Tausia venne improvvisamente e miseramente investito da una trave sviata, riportando gravissime lacerazioni alla testa ed al petto. In conseguenza di ciò lesa la vita. L'avventurato Beltrame, una nuova vittima del lavoro, moriva fra il generale compianto dei paesani, lasciando senza sostegno numerosa famiglia. D.

Tarcento 7 marzo. Il presidente della Commissione provvisoria, dott. Alfonso Morganti, invita i tarcentini che fossero disposti ad iscriversi alla nuova Società di mutuo soccorso ad intervenire all'adunanza generale dei soci fondatori che si terrà domenica 11 marzo alle ore 4 pom. nel Teatro Unico, per discutere ed approvare lo Statuto della Società, e per passare alla nomina della Rappresentanza sociale, la quale, secondo il progettato statuto, sarebbe costituita di un presidente e di quindici Consiglieri.

La lapide Grovic. Riferiamo dal Popolo di ieri la risposta dell'op. Presidente della Società dei Reduci all'onore. Sindaco di Udine.

Il mo sig. ff. di Sindaco.

Alla Nota 4 marzo corr. risponde a lamburo battente. Non posso accettare lezioni né di convenienza né di buona creanza, essendomi abbastanza familiare il libro di monsignor Della Casa.

Ricordo alla S. V. III. ma che attesa ben cinque mesi a rispondere alla Nota 26 settembre p. p. di questa Presidenza e lascio giudici gli imparziali quanto corretto e convincente fosse il contegno della S. V.

Il Comitato dei Reduci aderiva anche fosse tolta la lapide Grovic: dal portico d'accesso al Castello — collocata coll'autorizzazione del sig. Sindaco comm. G. L. Pacis e dell'ingegnere Municipale sig. Puppi — purché fosse trasportata sul murgoglio a destra dell'Arco Bollani; ma V. S. ripeté, trovò di non rispondere e la cosa dormì tranquillamente la bellezza di cinque mesi.

Solamente l'altro ieri V. S. ebbe a dire al segretario sig. Bianchi che la migliore cosa sarebbe stata quella che la presidenza avesse levata la lapide; riponendola nei locali della Società, in attesa della deliberazione del Consiglio Comunale. A tale verbale invito, lo feci dire che mi desse una buona volta risposta alla Nota 24 settembre p. p. ed Ella ebbe a soggiungere che io avrebbe fatto volentieri, ma che la Società dei Reduci e la Società Popolare Le sembravano una sol cosa, quasi questa seconda non avesse diritto al pubblico rispetto, come ogni altro sodalizio liberale cittadino.

In quanto alle pressioni governative, sta il fatto, a fronte di tutte le di Lei proteste, che l'inaugurazione non fu mai accordata, che l'Autorità militare non vuol saperne né di lasciar scoprire la lapide né di acconsentire il passaggio lungo il Porticello e V. S. stessa fece cenno alle note complicazioni estere.

Questa Presidenza nel gettare la colpa sul dosso del Governo credette offrire un'ottima difesa all'Autorità Municipale e se questa dichiarò di agire di proprio impulso, peggio per lei e nessun patriota potrà fargliene sinceramente miraglio.

Pel concetto che mi sono fatto della legge comunale ho creduto sempre che il Sindaco sia un pubblico ufficiale e che come tale in certe questioni debba ottemperare ai voleri del Governo; oggi Ella mi vuol persuadere del contrario.

A me conterebbe — da documentati che tengo tra mano — che l'ostacolo parte dal Ministero ed a Treviso è avvenuto qualche cosa di simile colle lapidi ai caduti. So quale è il di Lei concetto su Grovic e su pure com' Ella e qualche altro cittadino abbiano censurato l'idea della lapide; ma sta il fatto che la Società dei Reduci promosse la sottoscrizione; che molti cittadini lieti concorsero a questa; che l'onore. Sindaco Pacis vi sottoscrisse per 10 lire chiamandosi superbo di dare il suo obolo per innalzare un ricordo marmoreo al martire udinese; che infine nel 1887 furono rese onoranze solenni al Grovic coll' intervento delle Autorità tutte.

Qualunque possa essere la decisione

alle strade provinciali e sull'uso della calce idraulica nelle future esigenze dei lavori; e ritenuto di provvedere la altra seduta per i lavori sul Misuglio, e Pividano lungo la strada Pontebana;

12. Autorizzato il pagamento del sussidio per la scuola Magistrale di Udine per l'anno scolastico 1882-83 in L. 4500 e facoltizzata la Deputazione ad accordarsi col Governo per rendere stabile la scuola medesima;

13. Approvata la proposta di includere nell'elenco delle strade provinciali, quella da Pordenone a Maniago, e di concorrere nella spesa per la costruzione del ponte sul Cellina;

14. Rimandata ad altra seduta la trattazione delle proposte del sig. Romani Ing. Enrico per l'attuazione della Legge sulle risale; e perché cessi l'intervento del rappresentante Provinciale alle sedute del Consorzio Ledra-Tagliamento.

15. Ammessa la proposta favorevolemente espressa dalla commissione speciale riguardo al trasporto della sede municipale di Socciole a Medis;

16. Autorizzata la Deputazione a trattare una transazione col Comune di Amparzo sulla sua pretesa di credito per la manutenzione della strada del Monte Maria prima del 1872;

17. Differita ad altra seduta la deliberazione sul sussidio per l'esposizione mondiale di Roma nel 1887-88.

18. Autorizzata la restituzione della trattenuta di pensione al medico condotto Falschini dott. Michele;

19. Preso atto delle disposizioni testamentarie fatte dal conte di Toppo, a vantaggio della Provincia di Udine;

20. Accordate le proposte remunerazioni agli impiegati provinciali Cassano Nicolò e Biasini Francesco.

La lapide Grovic. Riferiamo dal Popolo di ieri la risposta dell'op. Presidente della Società dei Reduci all'onore. Sindaco di Udine.

Il mo sig. ff. di Sindaco.

Alla Nota 4 marzo corr. risponde a lamburo battente. Non posso accettare lezioni né di convenienza né di buona creanza, essendomi abbastanza familiare il libro di monsignor Della Casa.

Ricordo alla S. V. III. ma che attesa ben cinque mesi a rispondere alla Nota 26 settembre p. p. di questa Presidenza e lascio giudici gli imparziali quanto corretto e convincente fosse il contegno della S. V.

Il Comitato dei Reduci aderiva anche fosse tolta la lapide Grovic: dal portico d'accesso al Castello — collocata coll'autorizzazione del sig. Sindaco comm. G. L. Pacis e dell'ingegnere Municipale sig. Puppi — purché fosse trasportata sul murgoglio a destra dell'Arco Bollani; ma V. S. ripeté, trovò di non rispondere e la cosa dormì tranquillamente la bellezza di cinque mesi.

Solamente l'altro ieri V. S. ebbe a dire al segretario sig. Bianchi che la migliore cosa sarebbe stata quella che la presidenza avesse levata la lapide; riponendola nei locali della Società, in attesa della deliberazione del Consiglio Comunale. A tale verbale invito, lo feci dire che mi desse una buona volta risposta alla Nota 24 settembre p. p. ed Ella ebbe a soggiungere che io avrebbe fatto volentieri, ma che la Società dei Reduci e la Società Popolare Le sembravano una sol cosa, quasi questa seconda non avesse diritto al pubblico rispetto, come ogni altro sodalizio liberale cittadino.

In quanto alle pressioni governative, sta il fatto, a fronte di tutte le di Lei proteste, che l'inaugurazione non fu mai accordata, che l'Autorità militare non vuol saperne né di lasciar scoprire la lapide né di acconsentire il passaggio lungo il Porticello e V. S. stessa fece cenno alle note complicazioni estere.

Questa Presidenza nel gettare la colpa sul dosso del Governo credette offrire un'ottima difesa all'Autorità Municipale e se questa dichiarò di agire di proprio impulso, peggio per lei e nessun patriota potrà fargliene sinceramente miraglio.

Pel concetto che mi sono fatto della legge comunale ho creduto sempre che il Sindaco sia un pubblico ufficiale e che come tale in certe questioni debba ottemperare ai voleri del Governo; oggi Ella mi vuol persuadere del contrario.

A me conterebbe — da documentati che tengo tra mano — che l'ostacolo parte dal Ministero ed a Treviso è avvenuto qualche cosa di simile colle lapidi ai caduti. So quale è il di Lei concetto su Grovic e su pure com' Ella e qualche altro cittadino abbiano censurato l'idea della lapide; ma sta il fatto che la Società dei Reduci promosse la sottoscrizione; che molti cittadini lieti concorsero a questa; che l'onore. Sindaco Pacis vi sottoscrisse per 10 lire chiamandosi superbo di dare il suo obolo per innalzare un ricordo marmoreo al martire udinese; che infine nel 1887 furono rese onoranze solenni al Grovic coll' intervento delle Autorità tutte.

Qualunque possa essere la decisione

del Consiglio comunale, una manifestazione popolare, patriottica, va tenuta nella dovuta considerazione in un paese libero.

In quanto alla ultima proposta di questa Presidenza di collocare cioè la lapide, tanto avvertita, sotto la Loggia Municipale, osservasi che simile proposta trova giustificazione nel timore che parimenti avesse potuto piacere all'Autorità militare la collocazione di quel funebre marmo accanto all'arco Bollani, ove sta sempre di guardia una sentinella.

Con ciò intendo rispondere alla Nota 4 corr. della S. V. e per parte mia, dichiaro chiuso l'incidente.

Udine, 6 marzo 1883.

Il Presidente
A. Daghina.

Al Municipio. Abbiamo sentito del laggiù da alcuni cittadini per modo del quale vennero fediti i rami del filaro d'alberi vicino alla chiesa del Duomo. Sappiamo benissimo che il potare le piante in questa stagione è cosa utile, ma da ora sembra che l'uccello nella misura, sia sempre da uccidere. Preghiamo quindi il Municipio a far sorvegliare da chi di dovere questo lavoro affinché usi gli altri viali della città ed in specie, colla lunga la roggia in piazza Ricca, non si abbia poi nella buona stagione di vedere le piante che oltre a non fare alcuna ombra al presentino anche così male all'occhio.

Nuova Banca. Per norma dei nostri commercianti riproduciamo la notizia che a Calanzano si è costituita di recente una Banca Popolare.

Interessi del Buoni del Tesoro. Un dato del 1. corr. stabilisce che col 1. marzo l'interesse dei Buoni del Tesoro, che il Governo s'è autorizzato di allentare, è del 2.00 per Buoni con scadenza a sei mesi; 3.00 per Buoni con scadenza da sette a nove mesi; 4.00 per Buoni con scadenza da dieci a dodici mesi.

Rassegne di Rimando. Il Ministero della guerra avverte che nel prossimo mese di aprile avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali per militari di 1. e 2. categoria in congedo illimitato, appartenenti al Regio esercito permanente, alla milizia mobile ed alla milizia territoriale, i quali ritengono d'essere divenuti inabili al servizio militare.

A termini del § 708 del regolamento sul reclutamento, detti militari devono fare domanda, per mezzo del Sindaco del proprio Comune, al Comandante del Distretto Militare cui appartengono, non più tardi del giorno 15 dello stesso mese di aprile.

A tali domande dovrà essere noio un certificato medico, constatante la infermità per la quale i militari credono di essere divenuti inabili al servizio militare, ed il foglio di congedo illimitato, del militare richiedente.

Si rammenta poi che i militari suddetti, ove non approfittino di tali occasioni per far risultare della loro inabilità al servizio militare, non possono, in caso di chiamata sotto le armi, dispensarsi dal rispondervi, come è indicato al § 846 del regolamento, appropriato.

Per gli emigranti in Persia. Da qualche tempo molti operai italiani emigrano per la Persia sperando di trovarvi lavoro ed invece, non trovano che la più squallida miseria; perché i lavori mancano in quello Stato, e mancano specialmente per gli europei.

Se tra i nostri operai ve ne fosse taluno sul punto di lasciarsi sedurre da speranze o da promesse, rimarrebbe avvertito che andrebbe incontro a terribili sofferenze e disillusioni.

Monete d'argento. È utile a sapersi, ora che siamo così vicini alla grande apertura degli sportelli, quali sono le monete d'argento, che, in seguito a convenzioni coi governi di Francia, Belgio e Svizzera, hanno corso in Italia:

1. Tutti i pezzi da 5 lire dei detti paesi, qualunque sia la data del loro conio.

2. I pezzi da lire 2, da lire 1, e da cent, 50 conati.

in Italia, negli anni 1868 e successivi, in Francia dal 1864 in poi.

nel Belgio dal 1867 in avanti.

nella Svizzera nell'anno 1874, colla effigie in piedi.

Solennità religiosa. Oggi nella chiesa di S. Antonio si celebra con gran pompa il 50° anniversario della prima messa del canonico Mons. Domenico Smeda Vicario generale della Diocesi di Udine.

Incendio. Ieri in via Viola nella casa di una maestra si sviluppava un principio d'incendio in un camino. Avvisati i civili pompieri, arrivarono sul luogo con due pompe, quando ogni pericolo era svanito.

Teatro Minerva. Serata fredda, non da parte degli artisti, ma da quella del pubblico, che al prepa per i Ranzani tanto aspettati, e che finalmente oggi ci presenteranno.

Il Signor Alfonso di Dumas, che ha pure due atti interessanti, per quanto inverosimili anzi paradossali il terzo, non piacque molto. La sera il giuramento d'Orazio durò quanto durano i giuramenti, quelli d'Orazio, si intende.

A questa sera dunque al Ranzani; i prezzi è vero sono aumentati, ma la Compagnia ha dovuto fare di necessità virtù, o autentare i prezzi per salvare le maggiori spese, o rinunciare a darci una novità, che speriamo faccia tornare i coppi.

Domani, come abbiamo già annunciato serata a beneficio dell'attore brillante Luigi Roncoroni con vario programma.

Allo studio: La Luna di miele di Cavallotti.

Varietà

Un granchio telegrafico. Quando la Camera si deciderà ad approvare quel benedetto progetto di legge presentato in temporibus illis dall'on. Zanardelli?

Le quando si risponderà ai prefetti il diritto di fuoco il naso nei segreti di famiglia?

Intanto il «Cittadino Romagnolo» di Forlì racconta il seguente giusoso aneddoto.

Riferiamo le sue parole:

Io uno degli ebrei giudei, vari giovani di qui e che non sono certo in odore di baccellamento tenersi per le famose istituzioni, indizzarono il telegramma che segue ad un loro amico di Ravenna, certo sig. Stangh.

«Amici, deplorando imminente tua «avventura», auguranti perdimento in «tempo».

I telegrammi dei privati passano, è notorio, nel visto dell'on. signor Prefetto.

Cosa diamine abbia immaginato quando ebbe sotto l'occhio il testo di quello spedito, io non so se lo abbia impresso in mente l'uomo del firmatario.

Fatto vi è che telegrammi immediatamente alla Prefettura di Ravenna, denunciando, pare un possibile delitto.

Lo sposo fu seguito per tutta la sera da quattro carabinieri e da quattro guardie di questura e la mattina dopo cessava ricevette un invito di presentarsi da quell'ispettore di pubblica sicurezza, il quale gli chiese spiegazioni circa il famoso telegramma.

Immaginate, la rivista dell'amico Stangh... che subito scrisse agli amici forlivesi narrando la cosa.

«Dalla casa al Municipio, egli scrive, ebbimo io e la mia sposa onori sovrani, una vera nebbia di carabinieri e guardie.

«Ed io domandai a voi, egli continuò, cosa mai sarebbe accaduto se avessi dato corso al telegramma di risposta e così concepito.

«Vostro telegramma arrivato troppo tardi, delitto consumato!».

«Ci avrebbero ammanettati tutti voi, io e la mia sposa, e ci avrebbero.

«Sarebbe stata una bella prima, no!».

N'averò, ch'è graziosissima!

«E basta, perché, non c'è, si scupe, rebbe facendo dei commenti».

110 anni di lavori forzati. Dinanzi alla Assise di Ravenna s'è chiuso un processo per graffazioni con le seguenti condanne:

Baruzzi Antonio ai lavori forzati per anni 25.

Loli Edoardo ai lavori forzati per anni 25.

Loli Giovanni ai lavori forzati per anni 30.

Rambelli Arcangelo ai lavori forzati per anni 20.

Carlotti Matteo a 10 anni di lavori forzati.

Briganti di Sardegna. In Villa di Salto presso Cagliari la notte del 2 fu assalita da 20 individui armati la casa della famiglia Besena.

I grassatori invasero la casa e portarono via quanto poterono trovare.

Altro fatto di sangue in Sardegna. I carabinieri e una pattuglia di bersaglieri recatisi in Ogliana a circondare una casa in cui stavano celati 5 pericolosi malfattori, questi cercarono salvarsi dal tetto.

Uno di essi non volendo fermarsi dopo ripetute intimazioni venne ucciso con un colpo di fucile. Gli altri si arresero.

Terribile incendio. Un terribile incendio si è sviluppato l'altra sera alle 6 pom. in Ferrara nel magazzino di canapa del sig. Borghi nel vicolo del Carbonio. Verbo le dieci il primo piano che per essere di legno s'era pure incendiato, cominciò

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio soffice, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con ecole di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio, nell'uomo o della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **gonorrea**. Invano perché si dovette sempre ricorrere al **balzamo copiate**, al **pepocarbato** e ad altri rimedi, tutti indigesti, sordidi, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profonda conoscenza delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe trovare una formula per combattere in modo assoluto e soffice questa malattia fu il celebre Professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia. A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale, pelle loro attività, non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra l'insostituibile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si **regala** che cronica (goccia militare) ed è quella di **facilitare la secrezione della urina**, di **guarire gli stringimenti uretrali** ed il **catarro di vescica**, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche); tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o vieversano quelli che condanno una vita castagna come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possano quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor **LUIGI PORTA** di fornire un **unico rimedio** che atto fosse a **guarire tutte le malattie** di quella ragione.

La novità di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor **PORTA**, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Ondevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego punto B. N. per altrettante Pillole Professor **LUIGI PORTA**, non che **Flacone polvere per acqua sedativa**, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicando le **gonorree** e i recenti che cronici ed in alcuni casi **catarrhi**, o **stringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovisi segnata dal Professor **LUIGI PORTA**. — In attesa dell'invio, con considerazione: credetemi

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e dillustri medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre scortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa **FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano**, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalla nostra marca di fabbrica.

Per comode e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La della Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, munita se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris, Angelo, Comelli, Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, S. Maria, Farmacia N. Andrieu; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Graz, Grabovitz, Flame, G. Prodran, Jackel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marzani n. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 99, Paganini e Villani, via Borromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- | | | |
|----|--|--------------------|
| 20 | TRIFOGLIO comune-praticone | 100 chili 1 catto. |
| | Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal governo. | L. 180. — L. 1.90 |
| 25 | TRIFOGLIO incarnato | 60. — 0.70 |
| | Il più prezioso dei Trif. Si semina anche in Primavera. | |
| 5 | TRIFOGLIO ladino bianco-vero Lodigiano | 8. — |
| | (seme pillole) | |
| | Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe gramineacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono. | |
| | Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e cresce bene in tutti i suoli. | |
| | Ha medesima qualità in tutta la costa L. 300 al quintale. | |
| 15 | TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Oladense | 400. — 4.25 |
| | Questo è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa. | |
| 15 | TRIFOGLIO ladino nero e l'irido d'Alsico | 400. — 4.25 |
| 20 | TRIFOGLIO giallo delle Sabbie | 350. — 3.75 |
| 20 | ERBA Medica o Spagna 1. qualità | 120. — 1.25 |
| 45 | ERBA Medica o Spagna 2. qualità | 140. — 1.50 |
| | Seme aguzzato, pialla per eccellenza dei suoli calcarei. | |
| 25 | SILLA 1. qualità (seme aguzzato) | 8. — |
| | L'unico pianta che resiste alle più forti siccità. — E proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose. | |
| | Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale. | |
| 60 | LOZETTO o FASETTON (Vallina Italiana) | 60. — 0.70 |
| | Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio: nel Milanese si fa falciare fino ad otto volte all'anno. | |
| | Specialità in semi di cereali e da orto garantiti ed a prezzi convenienti. | |
| | Catologo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta. | |

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Ferasenta** Udine, Via della Prefettura n. 8.

CARTOLERIA
ANTONIO FRANCESCATTI
VIA MERCATOVECHIO
Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.
PREZZI DISCRETISSIMI

FABBRICA LOMBARDA
di concimi artificiali
POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagn
BREMBIO (LODI)
Concimi speciali per ogni coltivazione.
Superfosfati — Superfosfati azotati — potassici — guano lombardo — concimi completi per commistione.
L'uso allargato di questi concimi, a si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto le aspettative.
Deposito per la provincia del Friuli UDINE.
Per commissioni rivolgersi al signor **A. FERASENTA e Comp.** Via della Prefettura n. 8.

Avvisi a prezzi modicissimi

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei tendini, gambe e delle mandole. Per molletta, vescicanti, cappelletti, punture, formelle, giarde, debolezze dei reni e parie malattie degli occhi, della gola e del petto.
La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato dalle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.
Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti**, ora **Catrol**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6. —
mezzana 2. —
piccola 1. —

Idem per Bovini:
Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione della legge italiana, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Maido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico farmacista **Azimonti** Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe, prodotte dal troppo lavoro.

PREZZO della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore.
Deposito in UDINE presso la Farmacia **Rosero e Sander** dietro il Duomo.

MARCO BARDUSCO — UDINE —

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione e a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati fino.

Mercato Vecchio
DEPOSITO
cornici, quadri, stampe antiche e moderne, orlogerie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLEVATORI di Bovini!

ALLEVATORI di Bovini!

ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce, non poco; coll'uso di questa Farina non solo si impedisce il deperimento, ma si migliora la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ragione che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vecchie e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio, anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Stabilimento Farmaceutico chimico Industriale
ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE
BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE
GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano col solo loro nome in tutte le famiglie. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire e recuperare il più prezioso fra i doni dell'esistenza,
LA SALUTE

Polveri pettorali Pappi, rimedio contro le tosse e riacquiesci, un pacchetto L. 1.00
Sciroppo d'Achete bianco, rimedio contro le malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche, ecc. una bott. 2.00
Ondevole Pappi, rimedio contro il dolore di denti 2.00
Sciroppo di bifenolato di calcio e ferro, rimedio contro la rachitide, scrofola, tuba infantile, epilessia 2.50
Acqua Anatonica, rimedio per conservare, rinforzare e pulire la gengiva e la dentatura 2.50
Elisir Coca, rimedio tonico, contro le languidezze di stomaco 1.50
Sciroppo di china ferruginosa, rimedio contro l'anemia, le clorosi, le debolezze di stomaco 1.50
Il nuovo Gloria, il più gustoso degli amari fino ad oggi conosciuti 2.50
Stratto Tamarindo Filippuzzi, rinfrescante e blando purgativo Bott. da litro 0.75
Polveri diaforetiche per cavalli, rimedio contro la tigna, le tosse per infiammazioni nonché reumatiche per la tosse 2.50

Oltre a queste specialità di aselazione, preparazioni del suddetto stabilimento vanno notate le seguenti genuine somministrare dalla primizia fabbriche nazionali ed estere, ossia la **Farina Italiana Nestlé**, miracoloso alimento per bambini, il rinomato **Olio di Merluzzo**, di Terranova e Norvegia, Saponi e profumieri igieniche delicatissime, nonché un completo assortimento di **apparecchi chirurgici**, strumenti ortopedici, oggetti di gomma.

Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche